



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

**Corso di laurea magistrale interateneo in
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

Classe di laurea magistrale n. 75

Dipartimento di riferimento DI4A

DM 270/2004, art. 12

R.D.A. art. 6

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT) definisce l'articolazione formativa e gli altri aspetti organizzativi del corso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo, e della convenzione istitutiva del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio siglata dai Rettori delle Università degli Studi di Trieste e di Udine in data 27/05/2014.

Art. 2 Disciplina e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea magistrale è in particolare disciplinato, nel rispetto delle disposizioni normative superiori, dai seguenti atti:
 - a) il presente regolamento ed i suoi allegati B1 (elenco degli insegnamenti e delle attività formative) e B2 (quadro degli obiettivi formativi specifici e delle propedeuticità);
 - b) l'ordinamento didattico del corso, di cui all'allegato "A" al Regolamento Didattico di Ateneo, così come risulta dalla Banca dati RAD/SUA-CdS del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

Art. 3 Organi del Corso di Studi

1. Sono organi necessari del Corso di Studi:
 - a) il Consiglio di Corso di Studi (CCS);
 - b) il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi;
 - c) la Commissione di Assicurazione della Qualità.
2. Sono strutture facoltative del Corso di Studi:
 - d) il Comitato di indirizzamento.
 - e) le eventuali Commissioni.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto, il Coordinatore può consentire la partecipazione alle sedute del Consiglio in via telematica.
4. Il Consiglio di Corso di Studi provvede, in prima istanza, alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative, secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione per l'assicurazione della qualità si propone di verificare la qualità delle attività didattiche e formative del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, presentando in Consiglio di Corso di Studi i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità, per quanto di competenza, e indicando le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.
6. Il Consiglio di corso di studio può istituire un Comitato di indirizzamento composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali. Il Consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio non ha istituito il Comitato di indirizzamento.

7. Il Consiglio può nominare al proprio interno commissioni e/o soggetti responsabili cui delegare stabilmente compiti definiti. Nello specifico Il CCS in STAT, all'interno dei propri componenti, ha nominato:
- Commissione didattica, composta da 4 docenti, che si occupa di:
 - istruire le procedure per la predisposizione degli ordinamenti didattici del Corso di Studi;
 - formulare proposte e pareri in merito alla valutazione dell'attività didattica;
 - istruire le pratiche relative alla carriera degli studenti (trasferimenti, passaggi, iscrizioni con abbreviazione degli studi, piani di studio individuali, ecc.);
 - proporre la distribuzione temporale delle attività didattiche.
 - Docente referente per la mobilità internazionale che si occupa delle pratiche studenti inerenti la mobilità internazionale.

Art. 4 Piano degli studi

1. Il piano degli studi, come stabilito dell'art. 28, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, determina la distribuzione delle attività formative per ciascuno degli anni della durata normale del corso stesso.
2. Per particolari obiettivi formativi, specificamente descritti e motivati, lo studente può presentare al Consiglio di Corso domanda di approvazione di un Piano di studi individuale, che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del Corso e, nel caso di studente part-time, può anche essere distribuito su un numero maggiore di anni.

Art. 5 Accesso al corso di laurea magistrale

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 8, commi 2 e 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, per essere ammessi a un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto di accordi internazionali.
2. Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio occorre possedere i seguenti requisiti:
 - a) laurea triennale nella Classe L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) ex D.M. 270/2004, ovvero nella Classe 27 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) ex D.M. 509/1999 con punteggio non inferiore a 90/110;

oppure

- b) punteggio non inferiore a 90/110 e almeno 82 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nei sottoelencati Settori Scientifico Disciplinari:

Settori Scientifico Disciplinari	CFU min
INF/01, ING-INF/05, MAT/01 - MAT/09, SECS-S/01, SECS-S/02	9
FIS/01 - FIS/08	6
CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06	9
BIO/01, BIO/02, BIO/03, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/08, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/16, BIO/18, BIO/19, GEO/01, GEO/02, GEO/03, GEO/04, GEO/05, GEO/06, GEO/07, GEO/08, GEO/09, GEO/10, GEO/11, GEO/12, AGR/01, AGR/02, AGR/03, AGR/04, AGR/05, AGR/06, AGR/07, AGR/08, AGR/10, AGR/11, AGR/12, AGR/13, AGR/14, AGR/16, AGR/19, AGR/20, CHIM/01, CHIM/02, CIM/03, CHIM/04, CHIM/06, CHIM/12, ICAR/06, ICAR/15, ICAR/20, IUS/01, IUS/06, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/05, MED/42, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SPS/08	58

Nel caso b), l'adeguatezza della personale preparazione e l'attitudine dei candidati a intraprendere il corso di laurea magistrale sono verificate da commissioni formate da docenti del corso mediante un colloquio. La prova avrà per oggetto le discipline che all'esame del curriculum dei candidati risultassero carenti ai fini di un proficuo svolgimento degli studi. Ulteriori informazioni inerenti la preparazione del colloquio sono pubblicate sul sito web di STAT. Ai candidati verranno a tale scopo suggeriti dai docenti interessati i materiali didattici necessari. I candidati potranno perfezionare l'immatricolazione al corso di laurea magistrale dopo avere superato il colloquio.

3. L'iscrizione ai corsi di laurea magistrale può essere consentita anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 6 Attività di tirocinio

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni.
2. Le attività di tirocinio sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di corso di laurea magistrale appositamente incaricato.

Art. 7 Prova finale

1. Nel rispetto dell'impegno personale dello studente, la prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto su una esperienza originale di carattere sperimentale attinente a tematiche di natura ambientale, da condursi presso strutture accademiche o extra accademiche accreditate alla ricerca, anche estere. Nella conduzione dell'attività il candidato deve svolgere un ruolo attivo, dimostrando il raggiungimento degli obiettivi di competenza, autonomia e responsabilità che sono uno dei principali obiettivi del percorso didattico.
2. La laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio è conseguita dopo il superamento di un esame di pre-laurea, seguito dalla sessione di laurea in seduta pubblica, convocata secondo il calendario ufficiale
3. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale può essere diverso per i diversi curricula ed è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.
4. Il voto finale, espresso in centodecimi, è formato dalla somma di più punteggi parziali, con valori diversi tra loro. Concorrono alla determinazione del voto: la media ponderata delle votazioni riportate dal candidato nei singoli esami di profitto, la valutazione della commissione di pre-laurea e il giudizio della commissione di laurea determinati in base alla dissertazione scritta, alla sua presentazione, alla tempestività e all'eccellenza. Dettagliate informazioni sulle modalità di svolgimento delle sessioni di pre-laurea e laurea sono riportate sul sito web del Corso di studi STAT.

Art. 8 Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nei regolamenti didattici degli Atenei convenzionati.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato B2 del Regolamento.

Art. 9 Curricula

1. All'interno del corso di laurea magistrale gli insegnamenti e le attività formative sono organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.
2. I percorsi formativi specifici del corso, detti *curricula*, sono i seguenti:
 - a 1) Gestione del Territorio
 - a 2) Gli obiettivi formativi specifici del curricula "Gestione del Territorio"
il curriculum intende formare figure professionali dotate di competenze multidisciplinari che conferiscono capacità di organizzare l'analisi e la gestione degli ecosistemi, di agire nel campo della prevenzione, nella diagnosi e nella soluzione di problemi ambientali, di operare con autonomia assumendo responsabilità di progetti e strutture, di svolgere attività di pianificazione, gestione, controllo e coordinamento, anche introducendo in esse aspetti innovativi.
 - b 1) Analisi e Controllo Ambientale
 - b 2) Gli obiettivi formativi specifici del curricula "Analisi e Controllo Ambientale"
il curriculum intende formare figure professionali dotate della capacità di integrare metodologie di indagine multidisciplinari per il monitoraggio e il controllo di situazioni ambientali complesse in ambienti antropizzati e di proporre e gestire metodologie di bonifica, ripristino e conservazione.
3. Lo studente opera la scelta del *curriculum* entro il 30 giugno del primo anno di corso.

Art. 10 Tipologia delle forme didattiche

1. Gli insegnamenti e le altre attività formative del Corso si svolgono secondo quanto disposto dall'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, definite dal Consiglio di Corso è convenzionale e in lingua italiana.
3. Di norma, nel carico standard corrispondente a 1 CFU possono rientrare:
 - 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, comprese eventuali esercitazioni;
 - 25 ore di tirocinio.

Art. 11
Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dall'art. 38 del Regolamento Didattico d'Ateneo.
2. Al termine dello svolgimento dell'attività formativa "Tirocinio" lo studente, ai fini della verifica del profitto e del conseguimento dei CFU, deve conseguire il giudizio di "approvato".

Art. 12
Obblighi di frequenza

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi secondo modalità e limiti definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Art. 13
Riconoscimento di crediti formativi

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea ed ai corsi di diploma previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale del presente Corso.
2. I CFU acquisiti in precedenza sono riconosciuti dal Consiglio di Corso sulla base dei seguenti criteri:
 - a) congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui sono stati maturati i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso e delle singole attività formative da riconoscere;
 - b) analisi del programma svolto
3. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 37 del Regolamento Didattico d'Ateneo.
4. Il riconoscimento, in termini di crediti formativi utili per il conseguimento del titolo, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, non può essere superiore a 12 CFU.

Art. 14
Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto rettorale.
2. Le modifiche allo stesso o ai suoi allegati sono disciplinate dall'art. 6, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, fatta eccezione per l'allegato "A" (ordinamento didattico), che segue la disciplina prevista dall'art. 24 del medesimo Regolamento didattico.